



**LA MEMORIA DELLA PERFORMANCE**  
fotografie degli anni '60 - '70



Milano 2015

10-12 Aprile

Vernissage 9 Aprile

**GIORGIO MAFFEI**

LIBRI RARI SULLE ARTI DEL NOVECENTO  
RARE BOOKS ON 20TH CENTURY ARTS

## LA MEMORIA DELLA PERFORMANCE

fotografie degli anni '60 - '70

La performance, per sua natura, è un atto artistico fugace destinato a durare il breve momento del suo rituale svolgimento.

Questa selezione di fotografie cerca di fermarne il tempo, prova a raccontare la sequenza delle azioni attraverso quei mezzi espressivi capaci di dare corpo e durata all'effimero. La fotografia trattiene la memoria, conserva le tracce e contemporaneamente trascrive con mezzi diversi le immagini, le parole ed i significati di una modalità di far arte che ha inciso profondamente sullo sviluppo della storia del secondo Novecento.

I gruppi di immagini sono schematicamente inseribili nelle poetiche Concettuali e Poveriste con specifici episodi come Fluxus e Azionismo, ma anche connesse alla Poesia performativa ed in generale dedicate alle più ampie categorie dell'Happening, Body Art e Performance Art, privilegiando quei protagonisti votati specificatamente a queste attività.

Sono raccolte opere degli anni Sessanta e Settanta, tutte stampe vintage, che volgono il loro sguardo verso il superamento della forma oggettuale dell'arte. Talvolta realizzate con l'imprescindibile complicità di un grande fotografo, sono comunque artefatti che non si limitano ad essere semplice documentazione dell'evento, ma sono esse stesse "opere" dell'artista che ha costruito la circostanza.

Le stampe sono raramente numerate e firmate, secondo le modalità dell'epoca nell'uso del mezzo fotografico, principio invalso invece in tempi molto più recenti quando la fotografia diventerà semplice mezzo espressivo "moltiplicato" e quindi replicabile secondo le esigenze del mercato.



## VINCENZO AGNETTI

### *La lettera perduta*

Fotografie di Alberto Rizzo  
New York, Galleria Feldman, 1979  
Firma autografa di Agnetti al retro  
Cm 25x35,5



La "lettera perduta" è un lavoro ispirato al racconto di Edgar Allan Poe "La lettera rubata".

La performance, che sarà poi ripetuta in altre sedi, si svolse alla Galleria Feldman di New York nel Novembre del 1979.

Agnetti porta con se un pacco di lettere con vari segni I-Ching impressi su ciascuna. L'artista entra in galleria, procede all'interno dello spazio, poi inciampa e cade spargendo tutte le lettere a terra intorno a lui.

Le sei fotografie congelano altrettante azioni che si sono svolte nel tempo e nello spazio.

La preoccupazione dell'artista sta nella definizione temporale dei movimenti umani e dei cambiamenti che questi determinano mediante "azioni, reazioni, impatti e transizioni."



## PIERPAOLO CALZOLARI

*Senza Titolo*

*[Day after Day a Family Life]*

Bologna, 1972

Cm 40x30

€ 4.000,00

A partire dal 1972, Calzolari tiene sotto forma di video, disegni, scritti e fotografie, un "diario" intitolato *Day after Day a Family Life*: diversi oggetti ed avvenimenti, dai più quotidiani ai più improbabili, sono fotografati nel suo studio a Bologna e costituiscono un insieme di note visuali che l'artista definisce "spot".

*Amore, Usura e Misericordia*, che riunisce alcuni di questi spot, viene rappresentato nel suo studio nel 1972. Le varie azioni si svolgono simultaneamente con precisione e predeterminazione, come seguissero una partitura musicale, senza improvvisazione o partecipazione di pubblico, dei "tableaux vivants" con la ieraticità del rituale, la schematicità della cerimonia. In particolare nell'azione *Anguilla* l'artista misura l'animale allungato sul pavimento con una rosa rossa: una goccia di sangue rosso viene depositata sulla testa dell'anguilla a ribadire la metonimia.

Tutte queste sequenze confluiranno successivamente nella complessiva narrazione enigmatica e aperta di *Canto Sospeso*.



## ARRIGO LOTA TOTINO

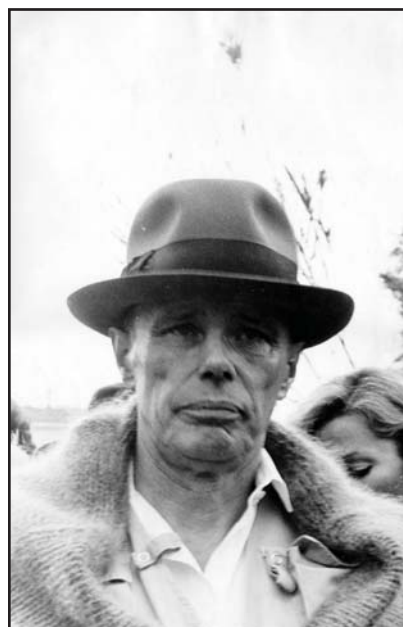
*Rivoluzioneh!*

Fotografie di Ferruccio Rampazzi  
Torino, 1975

Opera unica costituita da n. 5 fotografie  
originali firmate dall'artista  
Cm 65x50

Quando anche la poesia visuale e concreta sembra insufficiente a rappresentare le innovazioni della parola, Arrigo Lora Totino apre, negli anni Settanta e per primo in Europa, verso una dimensione performativa e corporale della scrittura da lui stesso definita "ginnica".

La fotografia con rinnovata baldanza visiva e dimensionale, inusuale per l'epoca, si presta a rappresentarne le nuove istanze.



## JOSEPH BEUYS

### *Difesa della Natura*

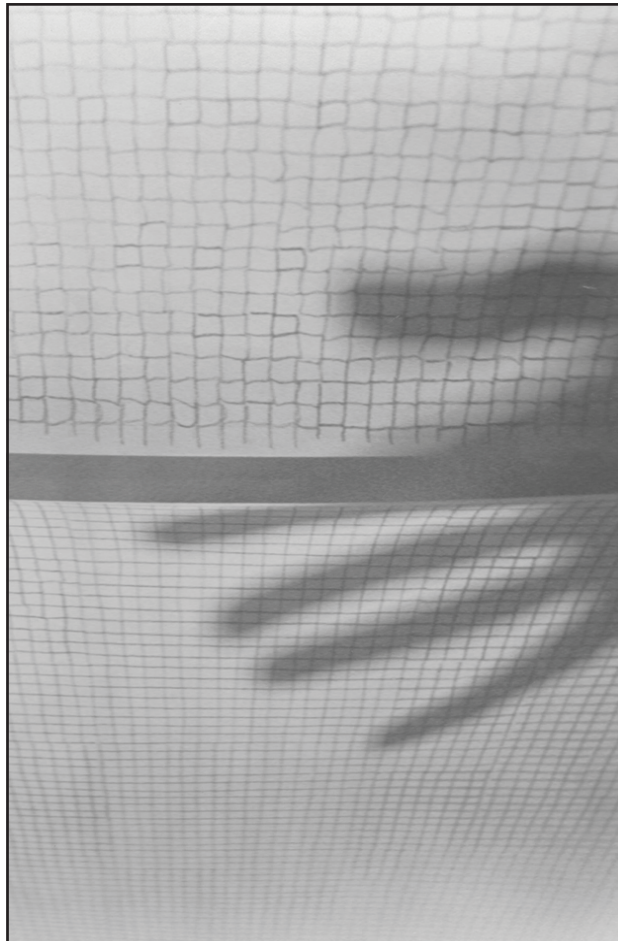
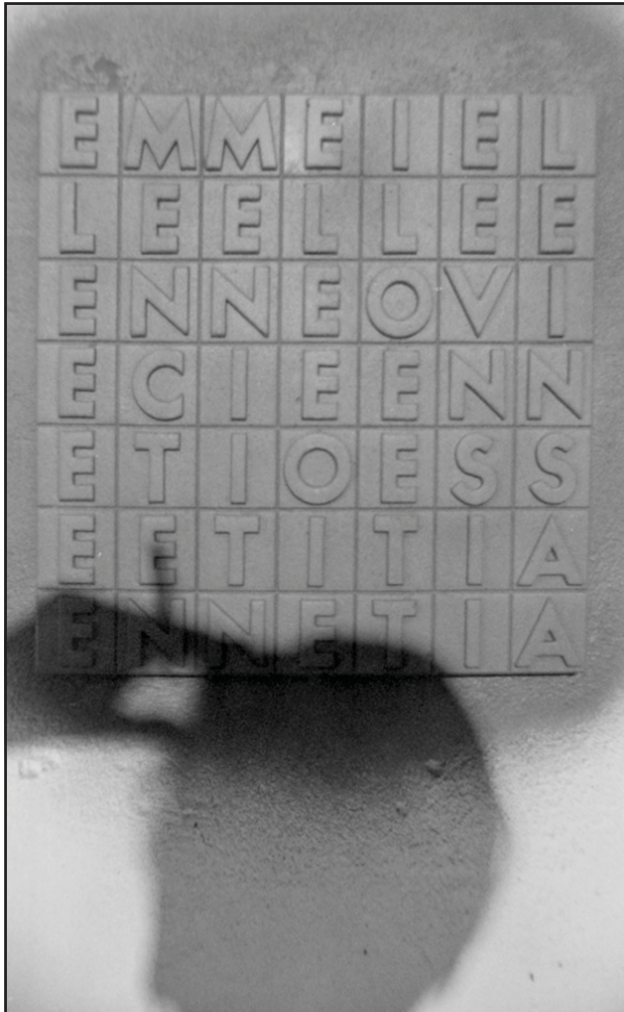
Fotografie di Turi Rapisarda  
Bolognano, 13 Maggio 1984  
Firma del fotografo al retro  
Cm 40x30

«Noi piantiamo gli alberi, ma gli alberi ci sopravvivono e piantano noi».

Questo disse Beuys durante il suo discorso a Bolognano, cittadina abruzzese, durante la performance "Difesa della Natura", il 13 maggio del 1984. In quell'occasione furono messe a regime 7000 alberi di specie diverse per creare quello che Beuys definì un "Paradiso".

La performance in realtà è ancora in corso dal momento che occorreranno circa trecento anni prima che gli alberi diventino il grande bosco immaginato da Joseph Beuys. Egli, oltrepassando addirittura i limiti temporali della sua stessa esistenza, riuscì a trasformare un'azione ordinaria e spesso banalizzata come quella di piantare alberi, in un grande rito collettivo capace di evocare i significati più profondi del rapporto fra l'uomo e la natura.

E' il nuovo ruolo dell'artista nella società contemporanea: ritrovare quei percorsi della vita che facciano della bellezza non un fatto edonistico, ma un mezzo per riconoscere i significati ed i valori che ci circondano ed ai quali non possiamo rinunciare.



## ALIGHIERO BOETTI

*Senza titolo*

Fotografie di Enrico Cattaneo  
Milano, 1968

Timbro del fotografo al retro  
Cm 18x24

Boetti non è certo stato un artista con spiccata vocazione performativa, ma a ben guardare l'uso del corpo ricorre nell'opera più di quanto siamo soliti pensare (I Gemelli, il Cinese, Guatemala, ecc.). Questi "ritratti d'ombra" affermano la regia sapiente dell'artista che manipola l'immagine di sé stesso, in relazione all'opera, fino a trasformare il nulla in significato.



## GÜNTER BRUS

*Silber*

Fotografie di S. Klein / Khasaq  
Wien, Keller Perinetgasse, 1964-1965

Appunti al retro

Cm 30x23,5



## HERMANN NITSCH

*Orgien Mysterien Theatre*

Fotografia di Roberto Vidali  
Napoli, Studio Morra, anni '70

Appunti al retro

Cm 24x18





**GIUSEPPE CHIARI**

*Gesti sul piano*

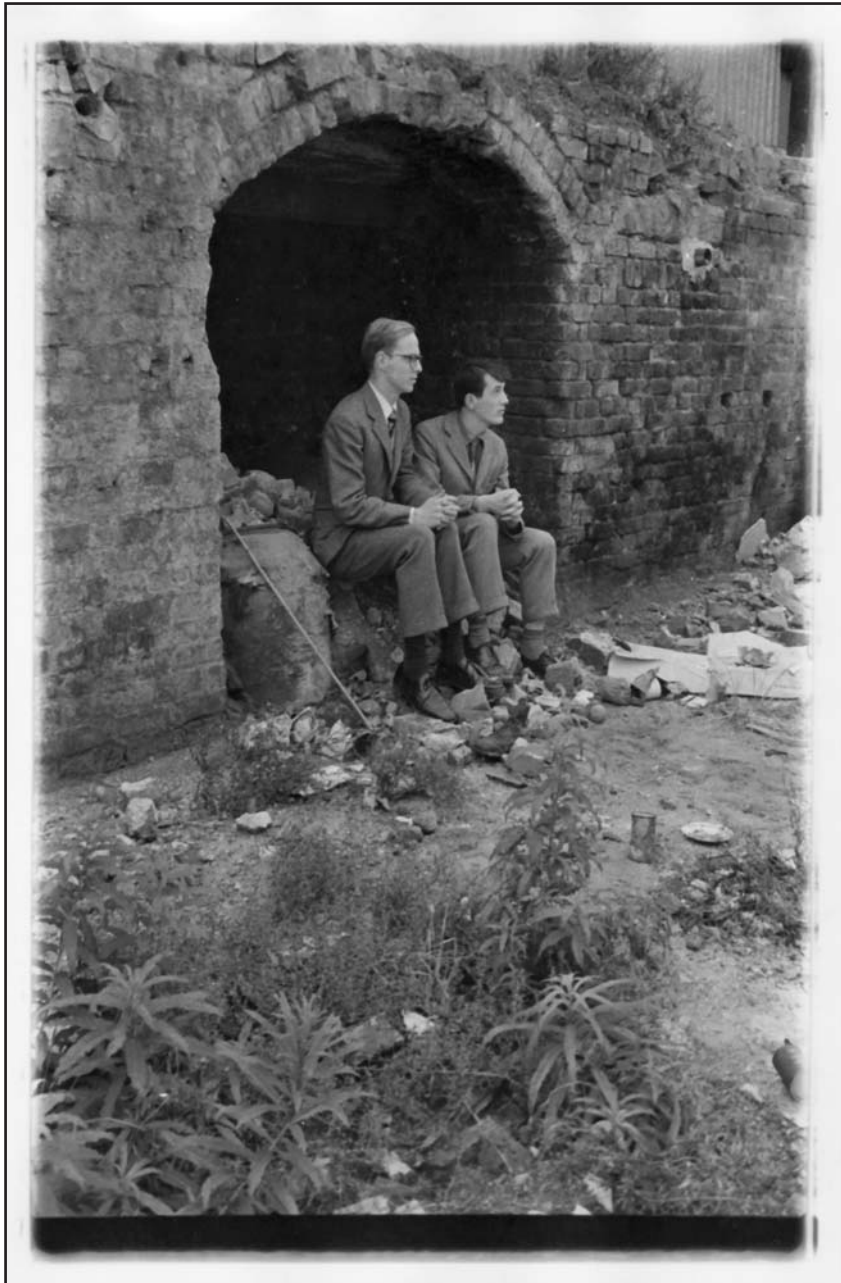
Opera fotografica originale di Chiari  
Firenze, 1973  
Appunti al retro  
Cm 24x32



**GIUSEPPE CHIARI**

*Performance*

Fotografia di Giovanna Dal Magro  
Appunti al retro  
Cm 17,5x24



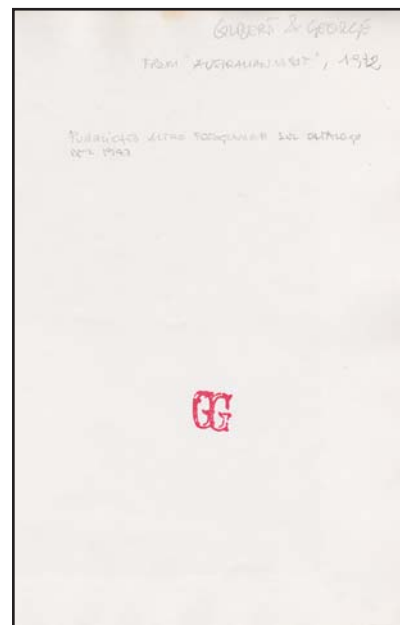
## GILBERT & GEORGE

*The Ritz we never sight for ....*

London, anni '70

Tipico timbro/firma "G-G" al retro. Immagine pubblicata

Cm 23x24



The Living Sculptors di G&G hanno accompagnato l'intero percorso creativo degli artisti.

Questa laconica rappresentazione fotografica è tipica del loro periodo giovanile. Gli ingredienti sono pochi e stranianti, qualche relitto fisico e umano e la loro maschera inconfondibile. "Siamo solo sculture umane" scrivono G&G "che camminano ogni giorno, leggono raramente, mangiano spesso, pensano sempre, fumano moderatamente, danzano talvolta, aspettando che il giorno finisca...".



**DAN GRAHAM**  
*Performer Audience Mirror*

London, Riverside Studios  
 New York, P-S-1  
 Amsterdam, Gallery de Appel, 1977  
 Cm 25x20

July 24, 1977  
 Box 280 Kinderhook Sta.  
 New York, N. Y. 10002 USA

Dear Gianfranco Bettelini:

For the "Time in Memory" show at the Biennale di Venezia in the church of San Lorenzo I propose one installation work, "Yesterday / Today" and a performance work, "Performer / Audience Mirror". In addition I could bring photo enlargements representing diagrammatically other projects.

"Yesterday / Today" is owned by the van Abbemuseum in Eindhoven, Holland (Director: Rolf Pucht) and you must write them for permission to temporarily exhibit it. It also requires use of a nearby cafe or Einstein's office. Perhaps this is not possible?

"Performer Audience Mirror" requires a large mirror in a rectangular room. Although the piece will be performed in English, the visual element is very strong and only a small knowledge of English would be necessary.

I propose to come to Venice to make the installation and do the performance. The photographic enlargements would be done in New York and brought by me for the installation. I want to include the costs of pre-paid tickets and lodging as part of my expenses. The performance and the "Yesterday / Today" piece require only: 1 large mirror (framed), a stereo tape recorder and amplifier, a video monitor, cables, microphones. I hope that this would still leave some money for a fee for me.

Could you clarify the financial arrangements for me.

Also could you let me know if the 2 works I have proposed seem feasible.

Best,  
*Dan Graham*  
 Dan Graham

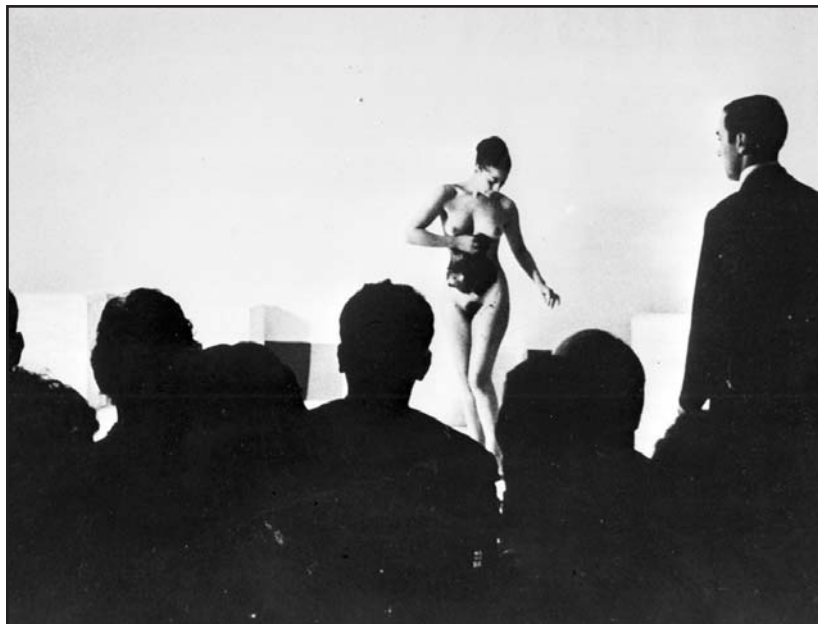
La performance, ripetuta con modalità diverse in varie sedi europee e americane, propone il ribaltamento tra soggetto e spettatore. Il pubblico, riflesso sul grande specchio del palco, diventa esso stesso protagonista dell'azione. Accompagna la fotografia una nota esplicitiva scritta dallo stesso artista.



## YVES KLEIN

### *Anthropométries de l'époque bleue*

Fotografie di Harry Shunk  
Paris, Galerie Internationale d'Art  
Contemporain, 1960  
Cm 16x16,5; Cm 16,5x21,5



Il blu è per Klein il colore spirituale per antonomasia e con il quale espresse l'inspiegabilità dell'astrazione e delle emozioni in una sintesi assoluta.

Le "Antropometrie", dove le modelle sono insieme agenti e soggetti dell'azione performativa e dell'opera compiuta, conservano la completa memoria dell'azione, dell'ambiente, del pubblico protagonista e della regia di Klein solo con le immagini fotografiche di Harry Shunk.

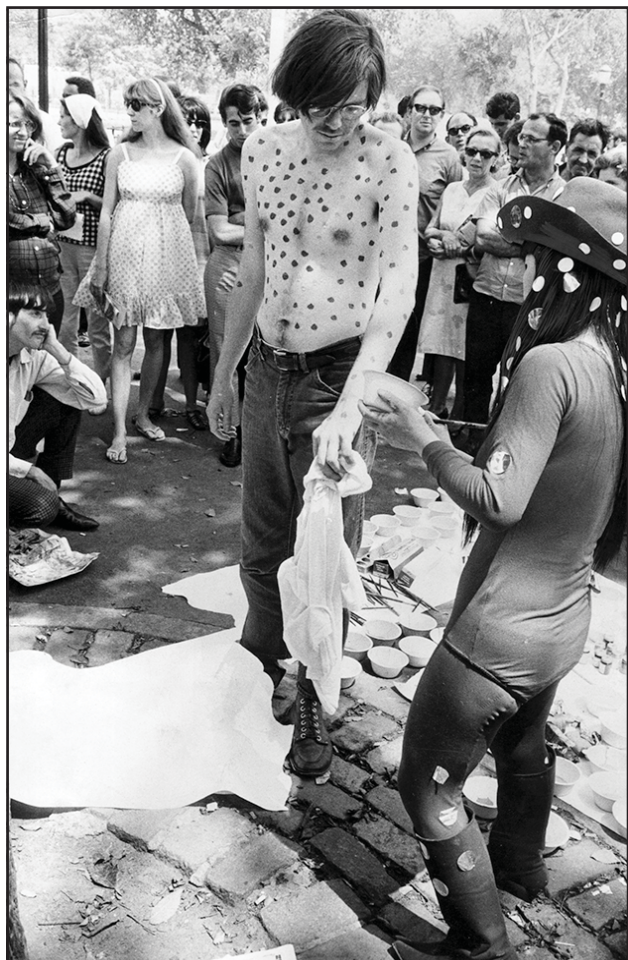


**JANNIS KOUNELLIS**

*Table*

Fotografia di Oscar Savio  
Roma, Galleria La Salita, 1973  
Timbro del fotografo al retro  
Cm 18x24

L'artista ambienta questa storica performance in un clima di forte sapore simbolico e mitologico accentuato dalla presenza delle rovine statuarie. Il suo lavoro diventa la diagnosi delle grandi questioni della nostra civiltà.



**YAYOI KUSAMA**  
*A Yippie rite of Spring*

Fotografia di Luciana's Photos  
London, 1968  
Timbro del fotografo al retro  
Cm 29x19,5



**BEN VAUTIER**  
*Senza titolo*

Fotografia di Fabrizio Garghetti  
Bologna, 1972  
Firma autografa di Garghetti al retro  
Cm 30x24



**TRISHA BROWN**

*Io non danzo, volo*

Fotografia di Claudio Abate. Roma, L'Attico,  
Festival Danza Volo Musica Dinamite, 1969

Timbro del fotografo al retro

Cm 28,5x39,5



**LIVING THEATRE - Julian Beck and  
Judith Malina**

*The Yellow Methuselah*

Fotografia di Martha Swope  
New York, 1969

Appunti al retro

Cm 20,5x25,5



**GINA PANE**

*Vie-mort-rêve*

Fotografia di Françoise Masson  
Beograd, IV Festival Internazionale, 1972  
Appunti al retro  
Cm 24x18

**LUIGI ONTANI**

*Il Cavaliere Anonimo*

Fotografia di Mimmo Capone  
Roma, Galleria Ugo Ferranti, anni '70  
Timbro e appunti al retro  
Cm 22x11,5





## STELARC

### *Event for stretched skin*

Fotografie di Shigeo Anzai  
Tokyo, 1977

Timbro del fotografo al retro  
Cm 20,5x25,5



Le sospensioni sono esperimenti di sensazione corporea, espressi in spazi diversi e in situazioni diverse. Non sono azioni di interpretazione, né richiedono alcuna spiegazione e non hanno lo scopo di generare alcun significato. Piuttosto si tratta di stati di indifferenza e di cancellazione della propria sensorialità.

“Il corpo è vuoto e assente” dice Stelarc.

Queste immagini appartengono al primo periodo giapponese dell'artista.



**NOBUYOSHI ARAKI**

*Senza titolo*

Polaroid originali di Araki

Tokyo, 2007

Firma autografa di Araki al retro

Cm 11x9

La Polaroid, forse il supporto elettivo della poetica di Araki, mescola audacemente raffinatezza della composizione e vitalità grezza.

La polaroid conferisce un senso di provvisorietà e velocità di esecuzione accrescendone il tasso di trasgressività.